

ISTITUTO

DI PRATICHE TEATRALI
PER LA CURA DELLA PERSONA

Cuore/Tenebra

Un percorso di coinvolgimento delle Scuole Superiori
attraverso laboratori, incontri e spettacoli
per la regia di Gabriele Vacis e l'allestimento di Roberto Tarasco

in collaborazione con
Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale e Circolo dei Lettori



“Cuore” è un viaggio fino agli estremi confini del bene. “Cuore di tenebra” è un viaggio fino agli estremi confini del male. Il Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale produce questa “migrazione” tra De Amicis e Conrad, che prosegue e amplifica i risultati del percorso artistico che Gabriele Vacis ha realizzato negli ultimi anni, con *R&J Links*, *Cerchiamo Bellezza*, *Amleto a Gerusalemme*. Cuore/Tenebra sarà il primo esito spettacolare che nascerà dall'Istituto di Pratiche Teatrali per la Cura della Persona. Il progetto prevede inoltre la collaborazione con il Circolo dei Lettori per un ciclo di “lezioni” con i “maestri” presso il Cortile di Palazzo Carignano nelle fasce pomeridiane in prossimità dello spettacolo.

Punti di partenza

“Cuore”, pubblicato nel 1886, è da subito un best seller, con la sua forte matrice pedagogica che celebra l’unione sociale e i valori nazionali che emergono dal Risorgimento. Entusiastici consensi di stampa e pubblico infantile e adulto accolgono il testo, come dimostrano le migliaia di lettere che giungono all’autore all’indomani dell’uscita.

In due mesi e mezzo di vita l’opera vantava già 41 edizioni e 18 richieste di traduzione; nel 1923 aveva toccato la milionesima copia, in un’epoca in cui mille copie erano un grande successo. E i nomi dei piccoli Garrone e Franti, il Maestro Perboni e la Maestrina dalla penna rossa, entravano a pieno titolo nell’immaginario collettivo del paese. “Sanguinaccio speziato e dolcissimo” (Arbasino), “brutto romanzo reazionario” (Sanguineti), ma anche “uno dei più felici romanzi dell’800” (Flora), “libro stupendo [...] uscito da un gran cuore italiano” (Agazzi), per citare solo alcuni dei giudizi sul romanzo che manifestano punti di vista in aperta contrapposizione tra loro, specchio di un dibattito ancora oggi aperto sulla portata dell’opera.

“Cuore di tenebra”, che esce nel 1899, a puntate sul Blackwood’s Magazine, racconta il viaggio di un giovane marinaio alla ricerca di un misterioso personaggio perduto in Africa. Il romanzo è forse la prima, profonda critica al colonialismo. Joseph Conrad racconta le barbarie e le razzie compiute dalle potenze occidentali sul continente africano. Scrive Conrad: “Nessun uomo si aprirà con il proprio padrone; ma a un amico di passaggio, a chi non viene per insegnare o per comandare, a chi non chiede niente e accetta tutto, si fanno confessioni intorno ai fuochi del bivacco, nella condivisa solitudine del mare, nei villaggi sulle sponde del fiume, negli accampamenti circondati dalle foreste si fanno confessioni che non tengono conto di razza o di colore. Un cuore parla, un altro ascolta; e la terra, il mare, il cielo, il vento che passa e la foglia che si agita, ascoltano anche loro il vano racconto del peso della vita.” Quale Italia può accogliere ed educare oggi i protagonisti del romanzo deamicisiano? Quante nazionalità possono sedere sui banchi di una scuola elementare?



La proposta di coinvolgimento

Il progetto prevede il coinvolgimento di ragazzi e ragazze delle Scuole Superiori di Torino e del contesto piemontese; potrebbero partecipare inoltre, in alcune sessioni, i docenti e i genitori nell'ottica di una più ampia inclusione al percorso.

Si coinvolgeranno 150 ragazzi tra i 15 e i 19 anni di sei scuole differenti (i ragazzi coinvolti sarebbero ca. 25 per ogni replica) per la costruzione dello spettacolo "Cuore / Tenebra" dal 22 maggio al 10 giugno 2018 per la regia di Gabriele Vacis e l'allestimento di Roberto Tarasco presso il Teatro Carignano.

Nei giorni dello spettacolo immaginiamo di realizzare incontri pubblici (potrebbero essere all'aperto presso il Cortile del Palazzo Carignano) in collaborazione con il Circolo dei Lettori: "lezioni" con "maestri" quali Alessandro D'Avenia, Lella Costa, Alessandro D'Avenia, Fabio Geda, Paola Mastrocola, Remo Rosatagno, Anna Barenzi, Giuliano Scabia, Michela Murgia (...).

Il programma

A seguito dei primi accordi volti a favorire la buona riuscita del percorso secondo le modalità più adatte alle Classi e alle Scuole, lo sviluppo prevede:

- da metà gennaio a aprile 2018 (laboratori): un incontro settimanale con ogni Classe o gruppo di 20/25 ragazzi, per la durata di circa 3 ore;
- da metà aprile a maggio 2018 (laboratori): saranno due gli incontri settimanali, per un totale di 6 ore;
- dal 22 maggio al 10 giugno 2018 (spettacolo): ciascuna Classe sarà coinvolta per una replica di ogni settimana (per esempio ogni martedì delle tre settimane), per un totale di 3 repliche.

Metodologia

Gli studenti e gli insegnanti oltre a essere coinvolti nel percorso dello spettacolo legato all'acquisizione di strumenti professionali del "fare teatro", riceveranno una formazione volta ad acquisire consapevolezza di sé, degli altri, della società e dell'ambiente circostante.

Il metodo di apprendimento applicato nei laboratori si fonda sull'esercizio costante della consapevolezza (*awareness*) e dell'attenzione, tramite la pratica dell'azione fisica, vocale e della narrazione. Tutto questo avviene all'interno della Schiera, uno strumento articolato di costruzione della propria presenza e un modo di riflettere sullo spazio e sulle relazioni. La Schiera è lo spazio in cui può avere luogo la possibilità di un movimento funzionale alla situazione o a un contesto collettivo.

Nel caso di "Cuore / Tenebra" questo metodo è rivolto alla costruzione artistica, l'obiettivo primario sarà, comunque, lo sviluppo della relazione: saper stare consapevolmente in relazione con gli altri. In scena come nel quotidiano.

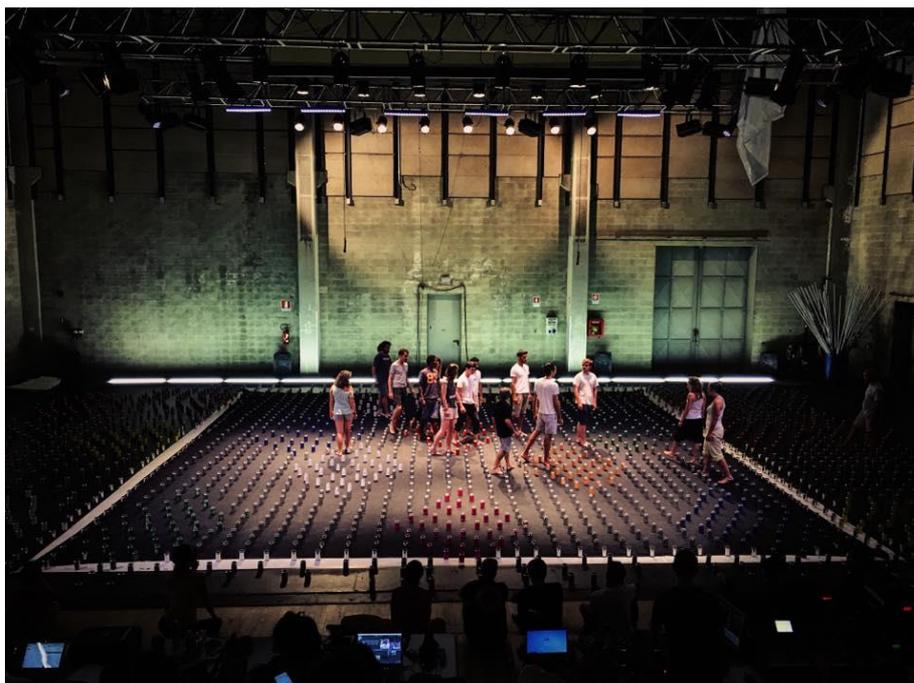
Obiettivi generali

- approfondire le tematiche legate alle opere letterarie “Cuore” di De Amicis e “Cuore di tenebra” di Conrad;
- trovare un’unità di presenza comune tramite l’ascolto e la coralità;
- organizzare la propria sensibilità artistica e sociale attraverso una pratica concreta;
- allenare la formazione di una persona consapevole, autrice della propria presenza in relazione agli altri;
- riqualificare gli ambienti urbani determinati dalla relazione tra le persone;
- educare alla coesistenza delle differenze interculturali;
- offrire gli strumenti critici di lettura del contemporaneo per l’autonomia e la creazione di un pensiero consapevole;
- educare all’ascolto e allo sviluppo fisico e verbale della capacità relazionale.

L’istituto

Il Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale sostiene da tempo l’importanza del teatro come opportunità di integrazione, condivisione e coesione ed è proprio in quest’ottica di teatro inclusivo, impegnato ad operare in aree disagiate della società, che ha deciso di accogliere e sviluppare un progetto di Gabriele Vacis, Roberto Tarasco e Barbara Bonriposi dotandosi, grazie al sostegno della Regione Piemonte e della Compagnia di San Paolo, di una nuova funzione e dando vita all’Istituto di Pratiche Teatrali per la Cura della Persona. A partire dal 2017, infatti, un nuovo dipartimento all’interno dello Stabile – considerato anche dal MiBACT quale progetto pilota a livello nazionale – realizzerà attività, laboratori, seminari, performance e “ambienti” dedicati alla cittadinanza, concentrandosi, in una prima fase, sulle comunità dei migranti presenti nell’area metropolitana di Torino e sul territorio piemontese.

Tutta la cronaca degli eventi, i video, i calendari, il diario di bordo su www.istituto.it



Scheda progetto

Attività: laboratori teatrali

Approfondimento tematico: “Cuore” di De Amicis e “Cuore di tenebra” di Conrad

Obiettivo: coinvolgimento all'interno dello spettacolo “Cuore/Tenebra”

Destinatari: ca. 20-25 studenti delle Scuole Superiori di Torino e Regione

Collaborazioni: Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale e Circolo dei Lettori

Periodo (laboratori): da metà gennaio al 22 maggio 2018

Cadenza (laboratori): 3 ore alla settimana (6 da metà aprile)

Periodo (spettacolo): dal 23 maggio al 10 giugno 2018 (tre settimane)

Impegno per ogni Classe (spettacolo): Tre repliche, una per settimana, per un totale di 3 spettacoli (per es. ogni martedì)

Contatti

Coordinamento

Andrea Ciommiento

+ 39 340 4647545

andrea.ciommiendo@gmail.com

awareness@teatrostabiletorino.it

www.listituto.it

ISTITUTO

DI PRATICHE TEATRALI

